



PROSPETTO SEMPLIFICATO
Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99

Publicato in data 31/10/2018
(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

Banca di Credito Cooperativo di Cherasco Società cooperativa.
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.
Albo Banca d'Italia n. 4633 - ABI n. 08487
R.E.A. CCIAA di Cuneo n 63791
Ufficio del Registro Imprese di Cuneo C. Fiscale e P.Iva n. 00204710040
Sede Legale e Direzione Generale Via Bra 15, 12062 Cherasco, (CN)
Tel. 0172-486700 - Telefax 0172-486744 – www.bancadicherasco.it – e-mail: info@cherasco.bcc.it
Posta elettronica certificata (PEC): bcccherasco@legalmail.it

Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni
Banca di Cherasco – Step Up 2018/2021 SOCI 439° emissione
ISIN IT0005350571
fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 20.000.000

La Bcc di Cherasco, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, **non è sottoposto all'approvazione della Consob**

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- Il bilancio al 31/12/2017 ha registrato un utile di € 263.823 (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati"), mentre il bilancio al 30/06/2018 ha registrato un utile di 1,225 mln €.
- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo

di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP). (cfr. sezione “Dati finanziari selezionati”).

- L’Emittente esercita l’attività Bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all’adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna Banca aderente. L’obbligazione di ciascuna Banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l’investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l’investitore l’esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo Bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale. In particolare, sulla base dei dati al 30/06/2018 il *free capital* dell’emittente è pari a € 9,914 mln (cfr. sezione “Fattori di Rischio”, “Rischio connesso alla riforma BCC”).
- Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione “Fattori di Rischio”, “Rischio di Liquidità”).

INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell’emittente è Banca di Credito Cooperativo di Cherasco Soc. Coop., di seguito “Banca”. La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. L’Emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d’Italia.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Banca ha sede legale e amministrativa in via Bra 15, 12062 Cherasco (CN).
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	L’ Emittente fa parte del GRUPPO BANCARIO BANCA DI CHERASCO inteso ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. 385/93. Il gruppo è composto dalla BANCA DI CHERASCO (Capogruppo) e dalla società VERDEBLU IMMOBILIARE SRL a socio unico. Quest’ultima ha per oggetto la compravendita, la permuta, la locazione e la gestione di immobili di qualsiasi genere, rimanendo escluse le attività immobiliari aventi finalità esclusivamente speculative. La Banca è iscritta all’Albo delle banche tenuto dalla Banca d’Italia al numero 4633; Codice ABI 08487.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Fondi propri e coefficienti patrimoniali				
<i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>				
	30/06/2018	31/12/2017	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d’Italia a esito SREP 2017	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB 2018
Totale Fondi Propri	61.446	69.583	-	-
<i>di cui componente di qualità primario di livello 1</i>	58.344	64.124	-	-
CET 1 Capital Ratio	11,229%	11,807%	5,4%	7,275%
Tier 1 Capital Ratio	11,229%	11,807%	7,25%	9,125%

Total Capital Ratio	11,826%	12,812%	9,65%	11,525%
<p>In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE “CRD IV”, Regolamento UE “CRR” e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del “processo di revisione e valutazione prudenziale” (c.d. SREP), ha imposto all’Emittente, con provvedimento nr. 28/03/2017 requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. <i>Capital Conservation Buffer</i> (CCB), da considerarsi “vincolanti” per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri dal 01/01/2018 nelle misure di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CET 1 ratio pari a 7,275%, vincolante nella misura del 5,4% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,90% a esito dello SREP); - Tier 1 ratio pari a 9,125%, vincolante nella misura del 7,25% (6% ex art. 92 CRR + 1,25% a esito dello SREP); - Total Capital ratio pari al 11,525%, vincolante nella misura del 9,65% (8% ex art. 92 CRR + 1,65% a esito dello SREP). <p>Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 tale buffer è pari all’1,25%, dal 1° gennaio 2018 all’1,875% e dal 1° gennaio 2019 al 2,5%.</p> <p>Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la Banca d'Italia ha inoltre individuato i seguenti livelli di capitale, che l’Autorità di Vigilanza si aspetta che la Banca mantenga nel continuo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CET 1 ratio pari al 7,4% di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. <i>capital guidance</i>), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 0,125%; - Tier 1 ratio pari al 9,25%, di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. <i>capital guidance</i>), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 0,125%; - Total Capital ratio pari al 11,65%, di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. <i>capital guidance</i>), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 0,125%. <p>I requisiti succitati sono stati superati a partire dal 30/09/2018 in virtù del nuovo procedimento SREP, conclusosi in data 26/09/2018. Per l’ultimo trimestre 2018 la Banca dovrà rispettare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CET 1 ratio pari a 6,953%, vincolante nella misura del 5,078% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,578% a esito dello SREP); - Tier 1 ratio pari a 8,649%, vincolante nella misura del 6,774% (6% ex art. 92 CRR + 0,774% a esito dello SREP); - Total Capital ratio pari al 10,908%, vincolante nella misura del 9,033% (8% ex art. 92 CRR + 1,033% a esito dello SREP). <p>A partire dal 1° gennaio 2019 i requisiti da rispettare saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CET 1 ratio pari a 7,578%, vincolante nella misura del 5,078% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,578% a esito dello SREP); - Tier 1 ratio pari a 9,274%, vincolante nella misura del 6,774% (6% ex art. 92 CRR + 0,774% a esito dello SREP); - Total Capital ratio pari al 11,533%, vincolante nella misura del 9,033% (8% ex art. 92 CRR + 1,033% a esito dello SREP). 				

Principali indicatori di rischiosità creditizia				
<i>(valori in percentuale)</i>				
	BCC di Cherasco		Sistema Banche minori ¹	
	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2018	31/12/2017
Sofferenze lorde/impieghi lordi	4,5%	10,71%	n.d.	10,7%
Sofferenze nette/impieghi netti	1,67%	4,53%	n.d.	4,5%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	10,42%	16,51%	n.d.	17,5%

¹ Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia

Principali dati di conto economico <i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	30/06/2018	31/12/2017
Margine d'interesse	7.890	15.570
Margine di intermediazione	12.669	28.300
Risultato netto di gestione finanziaria	10.982	18.606
Oneri operativi	9.563	18.354
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.419	203
Risultato netto d'esercizio	1.225	264

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale , corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di 10.000€ e con valore nominale unitario di 1.000€, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.																					
PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischio"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito sul conto del sottoscrittore. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema Bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.																					
DATA DI EMISSIONE	La data di emissione delle obbligazioni è il 02/11/2018. La data di godimento delle obbligazioni è il 02/11/2018																					
DATA DI SCADENZA	Le obbligazioni scadono in data 02/11/2021 e da tale data cesseranno di produrre interessi.																					
CEDOLE LORDE	Le cedole saranno corrisposte semestralmente con base di calcolo Act/Act con la seguente formula: $\frac{\text{Capitale} * \text{Tasso periodale lordo} * \text{giorni effettivi del periodo cedolare (Act)}}{\text{Giorni effettivi del periodo cedolare} * 100}$ Le cedole saranno pagate in via posticipata alle seguenti date: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Data</th> <th>Tasso periodale</th> <th>Tasso annuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>02/05/2019</td> <td>0,50%</td> <td>1 %</td> </tr> <tr> <td>02/11/2019</td> <td>0,50%</td> <td>1%</td> </tr> <tr> <td>02/05/2020</td> <td>0,625%</td> <td>1,25%</td> </tr> <tr> <td>02/11/2020</td> <td>0,625%</td> <td>1,25%</td> </tr> <tr> <td>02/05/2021</td> <td>0,75%</td> <td>1,50%</td> </tr> <tr> <td>02/11/2021</td> <td>0,75%</td> <td>1,50%</td> </tr> </tbody> </table>	Data	Tasso periodale	Tasso annuale	02/05/2019	0,50%	1 %	02/11/2019	0,50%	1%	02/05/2020	0,625%	1,25%	02/11/2020	0,625%	1,25%	02/05/2021	0,75%	1,50%	02/11/2021	0,75%	1,50%
Data	Tasso periodale	Tasso annuale																				
02/05/2019	0,50%	1 %																				
02/11/2019	0,50%	1%																				
02/05/2020	0,625%	1,25%																				
02/11/2020	0,625%	1,25%																				
02/05/2021	0,75%	1,50%																				
02/11/2021	0,75%	1,50%																				

	Il tasso di interesse delle cedole è da intendersi al lordo dell'imposta sostitutiva.															
RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO	<p>Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al 1,2507% ed il rendimento effettivo netto è pari al 0,9252%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un BTP di simile scadenza, ad esempio il BTP 01/11/2021 0,35% (IT0005216491) con riferimento ai prezzi del 23/10/2018 (Fonte: "Il Sole 24 Ore"), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1" data-bbox="587 672 1410 1037"> <tr> <td>Caratteristiche</td> <td>BTP 01/11/2021 0,35% IT0005216491</td> <td>BCC SU 18/21 439°Emissione</td> </tr> <tr> <td>Scadenza</td> <td>01/11/2021</td> <td>02/11/2021</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>95,488</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>1,90%</td> <td>1,2507 %</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>1,86%</td> <td>0,9252 %</td> </tr> </table> <p style="text-align: center;">fonte "Il Sole 24 ore" del 23/10/2018</p>	Caratteristiche	BTP 01/11/2021 0,35% IT0005216491	BCC SU 18/21 439°Emissione	Scadenza	01/11/2021	02/11/2021	Prezzo di acquisto	95,488	100	Rendimento effettivo annuo lordo	1,90%	1,2507 %	Rendimento effettivo annuo netto	1,86%	0,9252 %
Caratteristiche	BTP 01/11/2021 0,35% IT0005216491	BCC SU 18/21 439°Emissione														
Scadenza	01/11/2021	02/11/2021														
Prezzo di acquisto	95,488	100														
Rendimento effettivo annuo lordo	1,90%	1,2507 %														
Rendimento effettivo annuo netto	1,86%	0,9252 %														
CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'	<p>La Banca adotta regole interne per la negoziazione delle obbligazioni emesse ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.</p> <p>Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dall'Emittente si rinvia al documento "Policy di valutazione e pricing dei prestiti obbligazionari di propria emissione" disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bancadicherasco.it.</p> <p>L'emittente non si impegna al riacquisto delle obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza, tuttavia si riserva la facoltà di riacquistare le obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le modalità previste dalla "Policy di valutazione e pricing dei prestiti obbligazionari di propria emissione", disponibile sul sito www.bancadicherasco.it.</p> <p>La policy prevede che il calcolo del prezzo di riacquisto delle obbligazioni utilizzi il metodo del cd "frozen spread", che prevede che lo spread di credito determinato all'emissione sulla curva risk free sia mantenuto costante per tutta la durata del prestito. La Banca applica poi sul prezzo mid uno spread denaro e uno spread lettera pari ad un massimo di 200bp.</p> <p>Sul prezzo in tal modo determinato potranno essere applicate commissioni di negoziazione massime nella misura di 90 punti base (pari allo 0,90% del Valore Nominale)</p> <p>La Consob, in data 18 ottobre 2016, ha diramato la</p>															

	<p>Comunicazione n. 00924292 avente ad oggetto “Raccomandazione sulla distribuzione degli strumenti finanziari tramite una sede di negoziazione multilaterale”, con cui l’Autorità ha raccomandato agli intermediari emittenti di strumenti finanziari di quotare le proprie emissioni. Ferma restando l’adozione da parte della Banca delle regole interne di negoziazione – come in precedenza evidenziato – al fine di garantire la liquidità delle proprie obbligazioni, la Banca si è attivata al fine di ottemperare alle indicazioni fornite dalla Consob e pertanto sarà fornita opportuna informativa al pubblico in merito alle determinazioni che la Banca assumerà in osservanza alla Raccomandazione Consob, mediante la pubblicazione di specifico avviso sul sito internet www.bancadicherasco.it.</p>
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l’investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D. Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell’esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un’imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l’obbligazione è divenuta rimborsabile.</p>
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	<p>Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che possa sorgere tra l’obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Asti. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest’ultimo.</p>

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

<p>PERIODO DI OFFERTA</p>	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 02/11/2018 al 26/04/2019, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.bancadicherasco.it.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca ne viene data comunicazione mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bancadicherasco.it.</p>
<p>AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO</p>	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 20.000.000 e viene emesso al prezzo di 100. La Banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della Banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.bancadicherasco.it. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 20.000 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 10.000, con eventuali multipli incrementali di euro 1.000. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili. L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>
<p>DATA DI REGOLAMENTO</p>	<p>Il pagamento delle obbligazioni dovrà essere effettuato alla data della sottoscrizione mediante autorizzazione all'addebito sui conti correnti intrattenuti dai sottoscrittori presso l'Emittente o mediante consegna da parte dei medesimi dell'importo necessario alle casse dell'Emittente, salvo sottoscrizioni avvenute prima della data di godimento, per cui la data di regolamento coinciderà con la data di godimento. La data alla quale viene effettuato il pagamento del prezzo di sottoscrizione è definita "Data di Regolamento".</p> <p>Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<p>CONDIZIONI ALLE</p>	<p>L'offerta è indirizzata esclusivamente ai "SOCI BCC", cioè ai</p>

QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA	potenziali investitori che risultino iscritti al Libro dell'Emittente alla data di sottoscrizione.
FATTORI DI RISCHIO	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente Prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento “Informativa al pubblico III Pilastro” dell’anno 2017 disponibile sul sito www.bancadicherasco.it e alla “Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della “Nota Integrativa” al bilancio 31/12/2017.</p> <p><u>RISCHIO DI CREDITO</u></p> <p>Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente sia dichiarato insolvente e quindi non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p>L'investitore è inoltre esposto al rischio che l'Emittente che sia in dissesto o a rischio di dissesto venga sottoposta ad una procedura di risoluzione, con applicazione del “bail-in” alle passività dell'Emittente medesimo, tra le quali vanno annoverate le Obbligazioni. Al riguardo, si fa rinvio alla successiva sezione “[*]”. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di “rating”. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p> <p><u>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</u></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore, tuttavia si impegna a negoziare le obbligazioni successivamente al periodo di offerta, in via continuativa: a tal fine la Banca ha adottato delle regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari di propria emissione, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 02 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Associm-Federcasse in materia di prodotti illiquidi del 5 agosto 2009.</p> <p>La Consob, in data 18/10/2016 ha diramato la comunicazione numero 0092492 avente ad oggetto “raccomandazione sulla distribuzione degli strumenti finanziari tramite una sede di negoziazione multilaterale”, con obbligo per gli intermediari di assumere le determinazioni della raccomandazione medesima nel più breve tempo possibile. Alla data di emissione delle obbligazioni</p>

offerte in base al presente Prospetto Semplificato, la Banca sta svolgendo le attività propedeutiche per l'assunzione delle determinazioni dettate dalla citata raccomandazione Consob entro i termini stabiliti. Sarà diffusa opportuna informativa al pubblico in merito alle determinazioni che la Banca avrà assunto in osservanza della raccomandazione Consob, mediante pubblicazione di specifico avviso sul sito internet www.bancadicherasco.it. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso e step up. Per le obbligazioni a tasso fisso/step up, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza permette all'investitore di rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "*bail-in*" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcune esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la Banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1*); (ii) strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-*

in” riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l’importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell’Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l’importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle “restanti passività” e restano pertanto escluse dall’ambito di applicazione del “*bail-in*” alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall’art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del “*bail-in*” può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell’attività.

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d’Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l’altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all’attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (che durerà al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d’Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi Gruppi Bancari Cooperativi; dalla data di successivamente all’accertamento della sussistenza delle condizioni per la costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi, decorreranno ulteriori 180 giorni entro cui le singole bBanche dovranno comunicare la loro adesione al Gruppo Bancario Cooperativo prescelto. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell’adesione – obbligatoria ai fini dell’esercizio dell’attività Bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo, in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell’emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l’attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l’obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

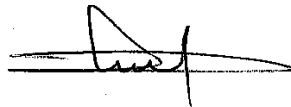
- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo Bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

	<p>Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo Bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. <i>free capital</i>).</p> <p>Sulla base dei dati al 30/06/2018 il <i>free capital</i> dell'emittente è pari a € 9,914 mln.</p>
--	--

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

<p>La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta; il documento è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancadicherasco.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Statuto vigente; ▪ Bilancio esercizio 2017 contenente la relazione della società di revisione; ▪ Sintesi del documento "Strategia di esecuzione e trasmissione ordini CCB"; ▪ Documento di "Policy di valutazione e <i>pricing</i> dei prestiti obbligazionari di propria emissione". <p>La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito [entro cinque giorni lavorativi] dalla conclusione dell'offerta.</p>

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

<p>PERSONE RESPONSABILI</p>	<p>La Banca di Cherasco, Società Cooperativa, con sede legale in Cherasco, via Bra 15, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Olivero Giovanni Claudio, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>La Banca di Cherasco, Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Olivero Giovanni Claudio dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p style="text-align: center;">Banca di Credito Cooperativo di Cherasco Soc. Coop. Il Presidente della Banca</p> <div style="text-align: center;">  </div> <hr style="width: 30%; margin: auto;"/> <p style="text-align: center;">Olivero Giovanni Claudio</p>
------------------------------------	--